



CANTONE TICINO

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA
CULTURA E DELLO SPORT
Divisione della formazione professionale
Via Vergiò 18, 6932 Breganzona

Promuovere le competenze di base degli adulti

Le **Linee direttive 2012 – 2015** del Consiglio di Stato indicano nella lotta all'illetteratismo e nella promozione della formazione continua (scheda n. 13) un obiettivo strategico del Cantone. Questo significa intensificare gli sforzi dell'ente pubblico nel promuovere a tutti i livelli e settori dell'amministrazione e della società le competenze di base presso i pubblici interessati al fenomeno dell'illetteratismo, siano essi di origine straniera, sia svizzeri, allo scopo di favorire la partecipazione attiva alla vita sociale, familiare e professionale, di cui la formazione continua è divenuta una parte integrante.

La tematica non è nuova neppure alle nostre latitudini, già a partire dagli anni '90 si sono svolte le prime indagini nell'ambito dell'illetteratismo, dati poi confermati nelle successive indagini internazionali. In termini percentuali si parla di ca. il 20% di persone in Ticino che non hanno sufficienti strumenti per affrontare i compiti indispensabili per partecipare alla vita attiva, nello svolgere semplici compiti della vita quotidiana che richiedono competenze di lettura e scrittura di base.

Molti sforzi si sono compiuti sia in campo legislativo, sia nell'offerta di occasioni di formazione continua, in particolare nell'ambito del recupero della prima formazione professionale di base.

La *Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform) del 4 febbraio 1998* costituisce una base legale solida per il sostegno a iniziative di formazione promosse da enti pubblici e privati anche nell'ambito della promozione delle competenze di base. Si pensi ad esempio, ma non solo, all'importante leva costituita dai Corsi per adulti nel campo della formazione per tutti, così pure dal Servizio della Formazione continua impegnato in particolare a promuovere la possibilità di recupero di titoli di formazione professionale.

La lotta all'illetteratismo si inserisce al crocevia di numerose politiche sociali, educative, formative, culturali e linguistiche. Proprio per questo la problematica interessa più settori dell'amministrazione cantonale confrontata a diversi livelli con un'utenza che, in taluni casi, incontra delle difficoltà (si pensi ad esempio ai giovani senza qualifiche che rischiano di permanere in situazione di assistenza sociale).

Per questo motivo anche il Cantone Ticino nel 2011 ha aderito al progetto nazionale GO¹, promosso dalla Federazione svizzera per la formazione continua - FSEA e dalla

¹ Il progetto GO, promozione delle competenze di base degli adulti (2009 -2012) è un progetto promosso dalla Federazione svizzera della formazione continua (FSEA), in collaborazione con la Conferenza intercantonale per la formazione continua (CIFC), sostenuto dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e dalla Fondazione Paul Schiller. Il progetto comprendeva alcuni sottoprogetti, tra cui il coinvolgimento a livello nazionale delle aziende per sviluppare strumenti di intervento idonei al pubblico di riferimento e la definizione di piani di azione a livello cantonale. I Cantoni che hanno aderito al progetto hanno, da parte loro, sviluppato un concetto globale e coordinato tra i diversi settori istituzionali per la promozione delle competenze di base degli adulti.

Conferenza intercantonale della formazione continua - CIFIC, costituendo un Gruppo di lavoro interdipartimentale che ha indicato una serie di misure atte a mitigare questo fenomeno e a sensibilizzare chi potenzialmente è in contatto con persone che presentano le difficoltà nel leggere, scrivere e calcolare, così pure per promuovere azioni di prevenzione coordinando i diversi settori interessati.

La promozione delle competenze di base presso il pubblico di adulti è quindi una delle risposte al fenomeno dell'illetteratismo, come pure l'innovazione didattica nell'ambito scolastico, a tutti i livelli, diventa uno strumento di prevenzione a questo fenomeno.

La prossima settimana si terrà in Ticino la Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFIC) la cui riunione prevede all'ordine del giorno anche il punto relativo alla continuità del progetto GO. Questa seconda fase del progetto ha l'obiettivo di consolidare la promozione delle competenze di base degli adulti nelle politiche pubbliche, ma pure presso il mondo del lavoro, tenuto conto che le persone che presentano difficoltà nelle competenze di base non sono necessariamente persone alienate e marginali, ma a tutti gli effetti lavoratori e lavoratrici che partecipano al mercato del lavoro, seppure in una posizione di fragilità.

Un ulteriore tassello fondamentale nella lotta all'illetteratismo sarà rappresentato dalla Legge federale sulla formazione continua ancora in fase di elaborazione dopo l'ampia consultazione dello scorso mese di marzo. Strumento che vede nella definizione e nella promozione delle competenze di base un fulcro dell'azione pubblica nel campo della formazione continua affinché non si perpetui l'assioma ancora oggi presente che solo chi è formato profitta della formazione nell'arco di tutta la vita.

Sono numerose le misure promosse in questi anni a livello cantonale dai vari attori istituzionali e privati nell'ambito della promozione delle competenze di base. Fra di esse citiamo in particolare:

Misure di prevenzione

L'intervento precoce è essenziale per rafforzare l'apprendimento delle competenze di lettura, di scrittura e di calcolo. In Ticino l'ampia rete di biblioteche comunali, integrata alla rete di biblioteche cantonali e scolastiche, contribuiscono a sostenere la promozione di iniziative indirizzate alla popolazione locale allo scopo di favorire l'integrazione e il rafforzamento delle competenze di lettura. Particolarmente significativi sono i progetti di sostegno alla lettura nella prima infanzia promosse da Bibliomedia.

Misure per la promozione di innovazione didattica

È importante favorire tutti quei progetti didattici, nella formazione di base e nella formazione continua, capaci di rispondere adeguatamente alle diverse modalità di apprendimento di ogni persona.

La Divisione della formazione professionale è particolarmente attenta a questi aspetti tanto da aver promosso, in collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) e l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) alcuni importanti progetti che vanno nella direzione di rafforzare le competenze linguistiche (es. progetto *LinguaSi*²), di integrare più

² Il progetto *LinguaSi*, promosso dalla Divisione della formazione professionale (DFP), unitamente all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) di Lugano, e in collaborazione con l'Ufficio della formazione professionale del Cantone dei Grigioni, ha ottenuto il sostegno dell'Ufficio federale della formazione e della tecnologia (UFFT). L'obiettivo generale consiste nello sviluppare degli strumenti di valutazione ed elaborare delle

strumenti multimediali nell'insegnamento professionale (es. progetto Scuolavisione³) o di supportare nello studio gli adulti che intraprendono corsi di formazione professionalizzanti (es. nell'ambito del Corso di Assistenti di cura della Scuola specializzata medico-tecnica di Lugano). E altro ancora.

Misure di coordinazione

Creare maggiori sinergie con i soggetti che già operano nell'ambito della promozione delle competenze di base sul territorio cantonale, come è il caso della Giornata internazionale dell'alfabetizzazione.

Inoltre l'attività di coordinamento interdipartimentale delle attività che si indirizzano in questo campo sarà garantito anche in futuro.

Misure di sensibilizzazione

È importante che siano sensibilizzati tutti i soggetti attivi sul territorio affinché l'illetteratismo non sia più un tabù, ma l'occasione per intraprendere un nuovo percorso formativo e personale.

Altre informazioni: www.ti.ch/sfc

attività didattiche che possano da un lato favorire il consolidamento delle competenze linguistiche delle persone in formazione del settore professionale e dall'altro modificare la relazione che queste persone hanno rispetto allo scritto. Ciò al fine di sviluppare un'attitudine favorevole che possa perdurare anche dopo la conclusione del percorso formativo.

³ Il progetto *Scuolavisione* raccoglie l'eredità di *Radiotelescuola* e rilancia l'utilizzo dell'audiovisivo nelle scuole integrando aspetti innovativi legati alla multimedialità e alle nuove tecnologie. Si tratta di un progetto della Divisione della Formazione Professionale sviluppato in collaborazione con l'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) e con la Radiotelevisione Svizzera e realizzato con il sostegno dell'ufficio federale della formazione professionale e della Tecnologia (UFFT).

Il progetto permette a tutte/i le/gli attrici/attori della formazione professionale – docenti, ma anche formatori in azienda, istruttori dei corsi interaziendali, periti d'esame,... – di creare e personalizzare risorse audiovisive interattive da integrare efficacemente nelle proprie attività didattiche.